

L'INIZIATIVA ♦ A Sestri Levante gli alunni della scuola media in bici a cercare i rifiuti, a Moneglia sull'arenile della Secca colmo di spazzatura

"Puliamo il Mondo", che successo

Dal centro alle frazioni "tour" dei ragazzi con relazione finale per segnalare le criticità riscontrate

"Puliamo il mondo", l'iniziativa annuale di Legambiente, a Sestri Levante ha cambiato nome e verbo, "Ciclopuliamo il mondo", la manifestazione è stata organizzata con il supporto del Lab Ter Tagullo e di Vivibici-Fab Tigullio. Già, perché la Bismare, che si è autodefinita città dei bambini e dei ragazzi grazie al premio Andersen, è anche la cittadina dove il Giro d'Italia è arrivato o partito tre volte negli ultimi sette anni. Ma soprattutto è il paese delle piste ciclabili.

A macchia di leopardo per i detrattori, mediamente soddisfacenti per gli abitanti che lo criticano solo in alcuni punti, come sembra, forse per i capelli, più che altro di segnate sul marciapiede, vedi viale Dante, toda jona toda bellezza per i milanesi, ieri mattina sono state invase da una ventina di vocanti ragazzini in pelturina gialla, sotto gli occhi atteriti degli insegnanti e dell'assessore all'ambiente Paula Borgogna.

Poco prima delle 8,45, il professor Marco Vetrana, insegnante, esponente di Legambiente e presidente dell'associazione Vivibici, ha parcheggiato la sua bici davanti al sovrano edificio delle scuole principali della città, in piazza della Repubblica. Ad atten-

dero una ventina di biciclette e i ragazzi della classe media III B. Vetrana ha spiegato le modalità della manifestazione, due ore di pedalate e di sopralluoghi affinché l'ambiente diventi più

vivibile: «Insieme ai ragazzi di questa classe dell'Istituto Comprensivo percorreremo in bici la rete di piste ciclabili della città. Non sarà un tragitto lunghissimo, anche perché avremo a disposizione due

orette. Un lasso di tempo che comunque basterà a cercare e trovare rifiuti lasciati lungo questi percorsi. I ragazzi prenderanno appunti, scatteranno fotografie per segnalare le criticità e la ne-

S. MARGHERITA ♦ Trenta alunni dell'istituto "Caboto", armati di sacchi e guanti, si sono messi al lavoro. La spiaggia di Chiaia "liberata" da lattine, cicche e cartacce

Armati di sacchi, guanti e rastrelli, trenta alunni dell'istituto "Caboto" di Santa Margherita Ligure si sono ritrovati ieri mattina per effettuare la pulizia della spiaggia di Chiaia, nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il Mondo". Una circostanza che si ripete ormai da diversi anni e che anche questa volta ha riscosso successo e soddisfazione, sia da parte degli organizzatori che di chi vi



Leopardi della terza B della scuola media in sella alle bici pronte per la partenza

ha preso parte. Quest'anno, come detto, è stato deciso di scegliere i ragazzi delle medie superiori, di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Il tratto di spiaggia, che può essere considerato il più centrale e frequentato della città, è quindi stato "setacciato" da parte dei ragazzi i quali, metro quadro dopo metro quadro, lo hanno "ripulito per bene". Il tut-

to, come testimoniato dai presenti, dimostrando anche una certa consapevolezza circa la raccolta differenziata e tutti i suoi risvolti.

Alle 10,30, in un apposito "point" allestito nei giardini Umberto I, è poi stata offerta la colazione a base di focaccia. Chi, fino a quel momento, aveva "sgobbato" si è quindi potuto rifocillare per poi proseguire la propria opera di pulizia. «È stata una cosa molto carina», dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Maurizio Tusco - che possiede un taglio

di tipo didattico. Siamo stati contenti anche della consapevolezza mostrata da parte dei ragazzi circa i meccanismi della raccolta differenziata e della sua utilità. Tutti hanno ben presente che poi, alla fine, se la raccolta dei rifiuti viene effettuata con le modalità corrette, ad averne giovamento è la collettività. Tradotto: le tasche di tutti quanti. È stato proprio un bel momento e spero che chi lo ha vissuto ne conservi un buon ricordo».

[gia.gra.]

cessità di interventi da parte dell'amministrazione comunale. In pratica, gli studenti non hanno svolto nemmeno tappe da ripulire ecologiche. Lo hanno invece fatto i loro... colleghi e spazzini momentanei ed in via del tutto eccezionale a Moneglia.

Gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado, guidati dall'insegnante Stefania Picardello. Loro, con l'appoggio dell'eccellente di Borgone, Aimeri Ambiente sri e Lab Ter, hanno raccolto sacchetti di plastica, lattine, cicche di sigarette, pneumatici ed altro materiale sulla spiaggia della Secca, zona spesso colpita da mareggiate. Moneglia, va detto e sia da pungere, ogni anno, a differenza di Sestri, si fregia del titolo della Bandiera Blu. Nella città dei due mari, oltre alla pulizia dell'ambiente scosi come altrove, d'altronde c'è anche da promuovere la rete di piste ciclabili. La ricognizione dei ragazzi è stata meticolosa e a breve verrà consegnata alla stampa ed alle autorità una relazione dettagliata dei sopralluoghi. Sono stati visionati luoghi... a rischio come la foce del Gromolo (quella dove per anni il simbolo della Sestri sotterranea è stata una bicicletta monumento imperituro e indistruttibile a pelo d'acqua nella galleria da scorcio postatomico, dal centro alle frazioni, fino a Santa Vittoria).

MATTEO RISSETTO